

/ Il fatto avvenne nella zona orientale della città: in un locale si ritrovarono il pentito, la moglie ed una sua ex, dalle provocazioni alle mani

Rissa per una donna, condannato

Un anno e sette mesi per il collaboratore Ciro De Simone, assoluzione per gli altri

✎ Pina Ferro

Entrò in un locale della zona orientale insieme alla moglie, a pochi metri notò la presenza di una sua ex.

Pochi minuti e, dalle provocazioni si passò alla rissa. Ieri, i giudici del tribunale di Salerno hanno condannato ad un anno e sette mesi il collaboratore di giustizia Ciro De Simone. Assolti da tutte le accuse Luigi Orilia, Antonio Di Muro, Giuseppe De Simone, e i fratelli Diego e Annarita Minella. I fatti risalgono al marzo del 2011.

A rivolgersi alla magistratura era stata Annarita Minelli la quale, nello sporgere denuncia, raccontò agli inquirenti di aver avuto con Ciro De Simone una relazione interrotta proprio nel periodo antecedente alla rissa.

Stando a quanto raccontò la denunciante lei e Ciro De Simone si sarebbero ritrovati per puro caso nello stesso locale della zona orientale.

Annarita Minella era con alcuni amici quando lui e sua moglie, insieme ad altri, li avrebbero provocati. Nacque una rissa, interrotta dalle forze dell'ordine che identi-



Ciro De Simone

carono i partecipanti. Annarita Minella fu accompagnata in ospedale. Dopo essere stata medicata e referata la giovane, sentita dagli investigatori, raccontò che già due mesi prima Ciro De Simone l'avrebbe malmenata, facendo poi appiccare il fuoco all'auto del fratello.

«Due volte papà è andato in ospedale, ma è stato dimesso» La Procura apre un'inchiesta, oggi l'autopsia sulla salma

«Mio padre è stato in ospedale due volte e per ben due volte è stato dimesso». A parlare è uno dei figli di Renato Maffia, il 52enne di Campagna spirato l'altra sera dopo l'ennesima dimissione dall'ospedale di Eboli dove si era recato a seguito di un dolore al petto. Intanto oggi alle 13 sarà conferito l'incarico al medico legale per l'esame autopstico disposto dalla magistratura, alla quale si sono rivolti la moglie ed i figli nei minuti immediatamente successivi il decesso. La Procura ha iscritto nel registro degli indagati alcuni medici del nosocomio di Eboli.

«L'altra mattina papà - racconta il figlio - era uscito per andare a lavoro. Dopo aver fatto colazione al bar ha avvertito un dolore al petto e così ha deciso di recarsi al Pronto soccorso». A preoccupare Renato Maffia pare fosse anche il fatto che il dolore si estendeva alla schiena. «Dal pronto soccorso, mio padre è stato dimesso con una diagnosi di lombosciatalgia. Tornato a casa il dolore persisteva. In serata ci viene a fare visita un amico che convince mio padre a recarsi di nuovo in ospedale».

Giunto al pronto soccorso descrive nuovamente i sintomi e viene sottoposto a dei prelievi ed esami di routine al termine dei quali viene dimesso con la diagnosi di bronchite. «A questo punto, io ero con papà, salimmo in auto e ci avviammo verso casa. Poco prima di giungere a destinazione papà è stato peggio. Aveva grossi problemi respiratori. Era affaticato. Spaventato ho invertito la marcia dell'auto e mi sono ridiretto verso l'ospedale. Durante il tragitto papà stava sempre peggio. Giunti al pronto soccorso i medici si sono immediatamente resi conto della gravità della situazione ed hanno posto in atto le manovre di rianimazione che il caso richiedeva. Ma è stato inutile». Immediatamente dopo la denuncia il magistrato ha disposto il sequestro della cartella clinica ed ha bloccato la salma disponendo l'esame autopstico.



Morì al passaggio a livello, chiesti 6 anni per il netturbino

Morì colpita accidentalmente da una sbarra del passaggio a livello urtata da un camion della nettezza urbana. Per il decesso di Anna De Rosa che aveva 74 anni, residente in via Zanotti Bianco a Pastena, il pubblico ministero Roberto Penna ha chiesto la condanna a tre anni di reclusione per l'operatore ecologico Aniello Franco che era alla guida del compattatore. L'incidente avvenne nel luglio del 2010. Secondo una prima ricostruzione effettuata dagli agenti della Polizia ferroviaria e della Polizia municipale di Salerno, l'anziana stava attraversando il passaggio a livello per raggiungere il camposanto, le cui sbarre erano sollevate, quando un camion della nettezza urbana in transito urtò accidentalmente una delle due aste, spezzandola e provocandone la caduta al suolo. La sbarra prese in pieno la donna, che morì sul colpo.



/ Novanta i fotografi che hanno inviato i lavori. Oggi l'inaugurazione della collettiva

Premiazione e mostra fotografica

La Fiaf (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche) ha indetto un'interessante e innovativa Selezione Fotografica per designare l'Autore dell'anno 2017, iniziativa a cui hanno potuto partecipare non solo i soci della Fiaf Federazione Italiana Associazioni Fotografiche ma anche gli iscritti ad uno dei numerosi Circoli Campani aderenti alla Federazione Nazionale. Il progetto ha registrato una significativa adesione, circa 90 fotografi hanno inviato i loro lavori per le due sezioni in concorso: tradizionale e i-phonografia; le opere della sezione tradizionale sono

state sottoposte al vaglio delle assemblee dei Circoli Fiaf campani che hanno selezionato gli autori finalisti, le cui fotografie saranno esposte in una mostra che sarà inaugurata venerdì 23 febbraio alle ore 18 nel foyer dell'Aula Magna dell'Università degli Studi di Salerno, gentilmente concessa dal magnifico rettore Aurelio Tommasetti. Il vincitore de "Autore dell'anno 2017", è stato designato da una esclusiva Giuria Fiaf, diretta da Roberto Rossi presidente nazionale della federazione italiana associazioni fotografiche, Attilio Lauria Direttore Dipartimento So-

cial Fiaf, Nicola Loviento Dipartimento Interni responsabile Area Sud Italia e Fabio De Michele vincitore dell'edizione 2016. Le opere selezionate rappresentano linguaggi fotografici diversi, dalla street al concettuale, tutti connotati da un'apprezzabile creatività e a quella sperimentale che consente di superare l'angusto recinto della foto attenta unicamente all'estetica. Nella serata sarà premiato anche il vincitore del challenge "smorfiaf: rappresentare il numero della smorfia con una fotografia", organizzato in collaborazione con Igers Campania.

/ Giornata di formazione all'Ordine dei medici

Organizzazione dello "screening" colo-rettale

Oggi, presso la sala convegni dell'Ordine dei Medici di Salerno di terrà l'incontro di formazione su: "L'Organizzazione dello Screening cancro colo rettale nell'Asl Salerno". Una giornata di approfondimento nel corso della quale i vari aspetti dell'organizzazione dello screening saranno affrontati e discussi dalle diverse figure professionali e specialistiche che si occupano del tema. Si parlerà, in particolare, di come prendere in carica il paziente nei tre momenti fondamentali del percorso: prevenzione, diagnosi e terapia. I relatori si incontreranno per condividere una comune strategia di lavoro, organizzata in Rete, per migliorare l'offerta assistenziale dedicata ai residenti in ogni angolo della provincia, nella consapevolezza che i cittadini, aderendo allo screening, hanno l'occasione di evitare l'insorgenza della malattia neoplastica del colon retto,

attraverso l'individuazione e la rimozione dei suoi precursori. La partecipazione allo screening, riservato alle persone di età compresa fra i 50 ed i 70 anni, costituisce un investimento sulla propria salute: attraverso di esso è possibile diagnosticare il tumore in fase precoce, con una significativa ricaduta sull'attesa di vita. La Regione Campania è fortemente impegnata nella campagna di prevenzione oncologica su tutto il territorio, per offrire ai cittadini l'opportunità di aderire agli screening per la diagnosi precoce del cancro della mammella, della cervice uterina e del colon retto. In tale contesto si inquadra la giornata di formazione organizzata dal Dipartimento di Medicina Generale, Lungodegenza e Riabilitazione e delle Specialità Mediche dell'Asl Salerno e della Presidenza dell'Ordine dei Medici.

Nuove norme tecniche per le costruzioni Prima presentazione nazionale a Salerno

Si terrà a Salerno, all'Augusteo, oggi e domani il Convegno di presentazione delle "Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni - Anno 2018. Prima presentazione nazionale", organizzato dal Consiglio Nazionale dei Lavori Pubblici e dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri, con la collaborazione dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Salerno. Le norme entreranno in vigore dal 22 marzo, prevedendo le semplificazioni per l'antisismica, con prospettive positive per la sicurezza delle costruzioni, anche riguardo ai contributi del Sismabonus. La presentazione sarà molto utile per informare i cittadini, le amministrazioni, oltre che gli operatori del settore. Sono previste grandi novità per le costruzioni esistenti. Prima di tutto, la semplificazione delle regole, che è un modo per rendere gli interventi economicamente sostenibili. Cambierà il concetto del rapporto tra "vecchio" e "nuovo", mentre diversa è la valutazione del passaggio da produttivo a residenziale, evitando limiti concretamente irrealizzabili per le ristrutturazioni.